

Sintesi interventi relativi al punto n. 2) dell'o.d.g. – seduta del 29-12-2021.

Rossi Mirko:

Entro il 31 dicembre procediamo alla ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune, ai sensi dell'art. 20 del T.U.-

Come da allegati al bilancio consolidato, approvato lo scorso settembre, le società partecipate che rientrano nella ricognizione (e che, quindi, non rendono necessario adottare un nuovo piano di razionalizzazione o dismissioni) sono due: la Ruzzo Reti [che con una partecipazione di circa il 2% - se non ricordo male il 2,27%!- svolge come attività essenziale quella della gestione diretta del servizio idrico integrato] e la Asmel Consortile che, con una partecipazione esigua, veramente decimale, svolge, ad oggi, servizio ausiliario alla committenza. Sostanzialmente fornisce al Comune le piattaforme di contrattazione telematiche ed il supporto ausiliario alla committenza. Sono le uniche due partecipate che rientrano nel perimetro consolidato della Amministrazione Pubblica e, pertanto, con la delibera in adozione, si fa la ricognizione delle stesse e si prende atto che non verrà adottato alcun piano di razionalizzazione e/o dismissione.

Cianella M. Cristina:

La ricognizione delle partecipate, che non è un semplice adempimento di legge, dovrebbe andare, di pari passo, con quello che i maggiori Enti sovra comunali stanno facendo in questi giorni, cioè l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo!!!

Da quando siedo in questi banchi, il piano di razionalizzazione periodica ha comportato, stante alla evoluzione normativa, una tendenza a ridurre la partecipazione del Comune rispetto a varie società; oggi, detto piano, ci vede protagonisti della detenzione di due società di cui abbiamo sentito or ora menzione, ovvero la Ruzzo Reti e poi Asmel consortile a r.l.-

Sulla Ruzzo Reti sappiamo qual è la funzione ed il settore di attività della partecipazione. Ci è stato appena detto. E' una che è stata costituita per l'esercizio della gestione dei servizi di interesse generale quale, appunto, l'esercizio del servizio idrico integrato. La domanda che rivolgo ogni volta da questi banchi è di conoscere la funzione (*benché la nostra detenzione di quote sia minima*) di Asmel Consortile, tenendo conto che, oltre le pronunce che sono state emesse in merito dalla Corte Europea (che comunque non vengono recepite!), c'è anche un parere, ultimo, di ottobre 2021, per cui l'Anti-trust sconsiglia ai Comuni di far parte della Asmel, perché vi sarebbe la violazione del diritto e dei principi della concorrenza. Ma, al di là di quelle che sono le rilevanze e le questioni giuridiche, che non

assumono importanza in questo consesso (che, comunque potrebbe anche rispettarle!), ma posto che Asmel è una scelta politica di partecipazione, io vorrei sapere: da quando siamo soci attivi, anche se per una parte minima? Qual è stata, in virtù di detta partecipazine, l'utilità, il tempo, la celerità, la maggiore efficienza nell'azione amm.va, del Comune di Mosciano S.A.? Parliamo naturalmente della partecipazione in Asmel che, ovviamente, si occupa non solo del Comune di Mosciano S.A., ma di tutti i Comuni che ne fanno parte e che poi, anche in base all'importanza che svolgono, hanno una certa priorità per cui se noi, ai fini di una committenza di un servizio, dobbiamo stare in un elenco, in una attesa che questa committenza venga svolta da Asmel, la domanda è questa: i tempi dell'attesa, non dico che sarebbero più celeri se lo facessimo noi, ma se sono gli stessi della committenza in proprio, tanto vale gestircelo da soli il servizio.

Anche per una valorizzazione del personale che abbiamo in questo Ente!

Quindi, oggi, io vorrei un esempio concreto di quello che è il risultato della partecipazione in Asmel. Ovviamente annuncio voto contrario.

Mirko Rossi:

Per la partecipazione in Asmel, io ricordo che abbiamo ragionato qui, in questo C.C. , ormai qualche anno fa, quando è entrato in vigore l'obbligo della definizione delle funzioni di committenza in maniera aggregata. Ed è inutile ricordare quali siano state le peripezie a livello territoriale (non del Comune di Mosciano!) di tentare di creare forme aggregate di Centrali di Committenza... Prima l'Unione delle Colline del Medio Vomano (fu una esperienza fallimentare e detta Unione a tutt'oggi non riesce ad assolvere il servizio di che trattasi in maniera compiuta!)...

In prima battuta l'adesione di qualche migliaia di comuni ad Asmel Consortile ha dato luogo alla possibilità di svolgere le funzioni di Centrale di Committenza pura. Dopodichè abbiamo avuto la possibilità [*...In deroga, con l'arrivo della pandemia...Anzi l'anno prima della pandemia, con il "Decreto Semplificazioni" ... "Sblocca Italia", se non ricordo male!...Credo fosse quello!!!*] di riportare, in deroga, all'interno dell'E.L., le funzioni di Centrale di Committenza.

Da quel momento e tutt'ora, di Asmel non utilizziamo più la funzione di Centrale di Committenza, ma come riportato nella scheda di ricognizione, utilizziamo i servizi di "ausilio alla committenza", ovvero quello di fornitura di supporto ausiliario al RUP, piuttosto che di messa a disposizione delle piattaforme telematiche di contrattazione, visto che è in vigore l'obbligo di utilizzo delle piattaforme di contrattazione e non più lo svolgimento delle procedure di gare con la vecchia metodologia (quella c.d. delle buste di offerta!...Ecco, sostanzialmente!) Se noi avessimo dovuto acquistare pacchetti software per ...Io posso portare l'esperienza personale di quando ero in Provincia, quando entrò in vigore l'obbligo dell'utilizzo delle piattaforme telematiche di contrattazione...L'acquisto della piattaforma telematica (della *software house* che noi oggi abbiamo in utilizzo al Comune di Maggioli)... Fu un acquisto di circa 32 mila euro della sola piattaforma di contrattazione + i canoni di manutenzione annuale.

Noi, con la semplice partecipazione in Asmel, abbiamo una piattaforma telematica che svolge, in regola, le funzioni di piattaforma di contrattazione e, quindi, ne utilizziamo i servizi, ma sicuramente non più quello di “*Centrale di Committenza*”!

Ad oggi, le gare sono svolte dal Comune. Le Commissioni sono create e bandite dall’Ente...Asmel fornisce supporto di ausilio alla committenza ed al Rup, piuttosto che di fornitura della piattaforma di contrattazione. Quindi, questo è il ritorno che noi abbiamo con la partecipazione ad Asmel e credo che, visto anche l’importo esiguo a livello economico della partecipazione, sia sicuramente più conveniente, al momento, che acquistare piattaforme telematiche di *software house* indipendenti.